

Soci promotori:

Dott. **Carmine MUNIZZA**
PSICHIATRA; PRESIDENTE

Dott. **Francesco GIANFROTTA**
MAGISTRATO IN PENSIONE; VICEPRESIDENTE

Dott. **Luca GUGLIELMINETTI**
RICERCATORE;
GIÀ CONSULENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA VITTIME DEL TERRORISMO
TESORIERE

Dott. **Giorgio GALLINO**
PSICHIATRA

Dott.ssa **Maria Chiara GIORDA**
DOCENTE DI STORIA DELLE RELIGIONI

Dott. **Elvezio PIRFO**
PSICHIATRA

Dott.ssa **Mara ROTELLI**
PSICOLOGA

GRIST
GRUPPO ITALIANO STUDIO TERRORISMO

Informazioni generali

GRIST sede presso CIPES, Lungo Dora Savona 30, 10152 Torino.

Per comunicazioni: gruppaitalianostudioterrorismo@gmail.com

Tel: 3492934753 - 3497407762 - 3356619003.

TERRORISMO, VIOLENZA, RADICALIZZAZIONE

GRIST
GRUPPO ITALIANO STUDIO TERRORISMO



Nato per promuoverne la discussione tra esperti,
istituzioni, cittadini.

18 ottobre 2017 - ore 15.00
Aula Magna del Palazzo di Giustizia
“Bruno Caccia”

CON IL PATROCINIO DI



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Comitato regionale
per i Diritti Umani



BIENNALE DEMOCRAZIA

PROGRAMMA

Saluti Autorità

Dott. Arturo SOPRANO

Presidente della Corte d'Appello di Torino

Dott. Francesco Enrico SALUZZO

Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Torino

Dott. Mauro LAUS

Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, nonché
Presidente del Comitato Regionale per i Diritti Umani presso
il Consiglio Regionale del Piemonte

Presentazione

Dott. Carmine MUNIZZA

Presidente di GRIST

Discutono

Dott. Armando SPATARO

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Torino

Prof. Lucio CARACCILO

Direttore di Limes

Coordina

Dott. Francesco GIANFROTTA - Vice Presidente di GRIST

Segue dibattito

GRIST- Gruppo Italiano Studio Terrorismo è un'associazione senza fini di lucro di recente costituzione.

Essa è nata per iniziativa di persone di diversa formazione (giuristi, medici, psicologi, docenti, ricercatori), accomunate dal bisogno di approfondire la conoscenza di una emergenza del nostro tempo, quale il terrorismo di matrice jihadista, nella sua origine storico-politica, oltre che nelle ragioni delle adesioni soggettive ai suoi progetti e programmi.

La discussione avviata tra i promotori, stimolata da letture di contributi di esperti ed opinionisti italiani e stranieri, ha fatto emergere una ulteriore esigenza condivisa: quella di farsi, con altri, protagonisti della diffusione di una cultura volta alla prevenzione, al contrasto ed al superamento di ogni forma di radicalizzazione ed estremismo violenti, qualunque ne sia la matrice.

Di conseguenza, è parso che il rafforzamento di questa prospettiva di azione potesse essere ottenuto con la costituzione di una associazione, la cui presenza all'esterno potesse rivelarsi utile:

- alla partecipazione al confronto ed al dibattito culturale, che consenta, con l'approfondimento di tematiche di straordinaria attualità quali quelle imposte alla riflessione generale dal terrorismo e dall'estremismo violento, di sviluppare in tutta la società una nuova coscienza civile, ispirata ai valori della più autentica democrazia;
- alla collaborazione con il circuito istituzionale, nella convinzione che gli obiettivi perseguiti - come dimostrato anche dall'esperienza del terrorismo italiano del secolo scorso - richiedano sinergie positive tra realtà diverse e autonome.

Si riporta, di seguito, un estratto dell'art. 3 dello Statuto di GRIST.

"Articolo 3 - Carattere e scopi dell'associazione.

L'associazione ha carattere volontario, non lucrativo, culturale, di promozione sociale. Essa si ispira ai valori democratici nelle sue decisioni e nello svolgimento della sua attività. . . .

Sono scopi dell'associazione:

- Promuovere e partecipare a iniziative volte alla emancipazione ed alla crescita culturale e sociale dei cittadini e del paese, oltre che dei singoli destinatari
- Sviluppare e diffondere la cultura della prevenzione del terrorismo, agendo sulle radici del fenomeno e sui fattori di radicalizzazione e reclutamento, nonché promuovendo le opportune forme di dialogo interpersonale, interetnico e interreligioso, di resilienza delle comunità ed altresì i valori della legalità e della pace, del rispetto delle diversità e della cittadinanza attiva.

A tal fine, l'associazione si propone di impegnarsi sulle seguenti tematiche:

- 1) La prevenzione ed il contrasto al terrorismo ed alla radicalizzazione violenta, ispirata da motivazioni ideologiche, religiose, etniche o di altro tipo, oppure indotta da manipolazione ad opera di soggetti o gruppi.
- 2) Lo studio e l'approfondimento delle condizioni di vita dei soggetti che appaiono: avviati alla radicalizzazione violenta e/o al terrorismo; vulnerabili dai messaggi di odio e/o dalla propaganda della violenza; comunque suscettibili di reclutamento (anche nella forma dell'autoreclutamento) a fini di radicalizzazione violenta e/o di terrorismo; interessati, unitamente alle loro famiglie, ad intraprendere un percorso di reinserimento sociale, dopo essere usciti da esperienze di radicalizzazione violenta e/o di terrorismo
- 4) La formazione di giovani e adulti volta a prevenire e contrastare la radicalizzazione violenta di cui al punto 1) e/o il terrorismo.
- 5) La formazione di esperti, portatori di saperi e professionalità diverse, che possano collaborare, in vario modo, alla realizzazione degli scopi e delle attività dell'associazione.

Per realizzare le finalità e gli obiettivi sopra specificati, e svolgere le attività oggetto dei suoi impegni statutarî, l'associazione potrà:

- . . .
- Promuovere e organizzare, anche d'intesa con altri soggetti ed enti privati e pubblici, aventi sedi in Italia e/o all'estero, convegni, dibattiti, seminari di studio, eventi e manifestazioni di vario tipo sulle tematiche di interesse dell'associazione
- Organizzare iniziative e attività formative sulle tematiche specificate nel presente statuto, finalizzate alla crescita culturale sia dei propri associati, che di soggetti non facenti parte della associazione
- . . .
- Promuovere e curare, direttamente o indirettamente, la redazione e l'edizione di libri, testi, periodici, notiziari, volti a far conoscere, tra i soci e all'esterno dell'associazione, anche per via telematica, le attività svolte e quelle al cui svolgimento l'associazione abbia comunque partecipato, nonché quelle che abbia in animo di svolgere
- . . .